

## [www.triesteoggity.it](http://www.triesteoggity.it) – 11 marzo 2011

Domenica 13 alle ore 18.00 la Libreria Lovat di Trieste ospita Tiziana Agostini, che presenta “Alle radici della disuguaglianza. Manuali di pari opportunità” (Marcianum Press 2011).

Con questo suo ultimo libro la dinamicissima assessora alla cultura del Comune di Venezia analizza - passando dalla biologia alla filosofia, dalla letteratura al sistema mediatico – come nei secoli e fino ad oggi si sono cristallizzate le disuguaglianze fra uomini e donne, con quali effetti drammatici sulla vita sociale (discriminazione, sfruttamento, esclusione dalle stanze del potere e violenza, in primis), e cerca di indicare una strada per la costruzione di una società plurale, che sappia finalmente valorizzare le differenze.

Ecco qualche significativo passo del libro: “Quando cominciano le disuguaglianze e l’asimmetria dei ruoli? Potremmo dire con la nascita della civiltà (...) Molteplici ricerche etnografiche ci hanno mostrato che la disposizione alla sottomissione, elemento che diviene tipico del femminile, così come la propensione maschile al dominio, non è il risultato di una attitudine biologica ma la conseguenza di un lungo lavoro di socializzazione basata sulla differenziazione.

La prerogativa maschile del comando diventa così anche una gabbia comportamentale, che impone il dovere di affermare in ogni circostanza la “virilità”. La virilità non è soltanto la semplice mascolinità anatomica, ma un insieme di caratteristiche che vanno dalla capacità riproduttiva alla predisposizione alla lotta e all’esercizio della violenza, da declinare in modo attivo per preservare il prestigio individuale, della propria famiglia sino a quello della propria comunità, oggi diremmo dello Stato per il quale si combatte e si muore.

La femminilità raramente richiede prove fisiche o scontri con avversari sul proscenio pubblico, riguarda piuttosto l’aspetto, la capacità di attrazione fisica e gli ornamenti esteriori (...) Le virtù femminili non hanno invece bisogno di ostentazione, ma di preservazione: la verginità della nubile, la fedeltà della sposa. La donna deve conservare, l’uomo deve aumentare, come la propria virilità.

Le donne diventano forti della loro debolezza, gli uomini forti rischiano di essere deboli”.